

790

N. 1531
790

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *De Blasio Alfonso*
Data del R. Decreto di nomina *3 Giugno 1911.*
Categoria nel R. Decreto riferita *10^a*
Luogo e data di nascita *Caserta - 1° Agosto 1849*
Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. *G. Bord. F. - Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione di Torino*

Documenti presentati:

Stato di servizio dal quale risulta il luogo e la data di nascita (Caserta - 1° Agosto 1849) e che come Procuratore Generale di Cassazione non ha che circa tre anni di grado (4 Sett. 1908 - 3 Giugno 1911) - Unitovi il servizio precedente come Procuratore Generale di Corte d'Appello avrebbe oltre sette anni di grado (15 maggio 1904 - 3 Giugno 1911)

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Paganò*
Data della relazione e numero dello stampato *8 giugno 1911 (N. CXXII doc.)*
Data dell'ammissione *12 giugno 1911* Data del giuramento *13 giugno 1911*
Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *13 giugno 1911*

Annotazioni:

Morto a Roma il 20 Dicembre 1930 - IX

SENATO DEL REGNO

(N. CXXII)
(documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor De Blasio avv. Alfonso

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto 3 giugno corrente, per la categoria 10^a dell'articolo 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno l'avv. Alfonso De Blasio, procuratore generale di Corte di cassazione dal 1908 e già procuratore generale di Corte d'appello dal 1904.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto

la validità del titolo e concorrendo nel De Blasio gli altri requisiti prescritti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la sua convalidazione.

Addi 8 giugno 1911.

PAGANO, *relatore.*

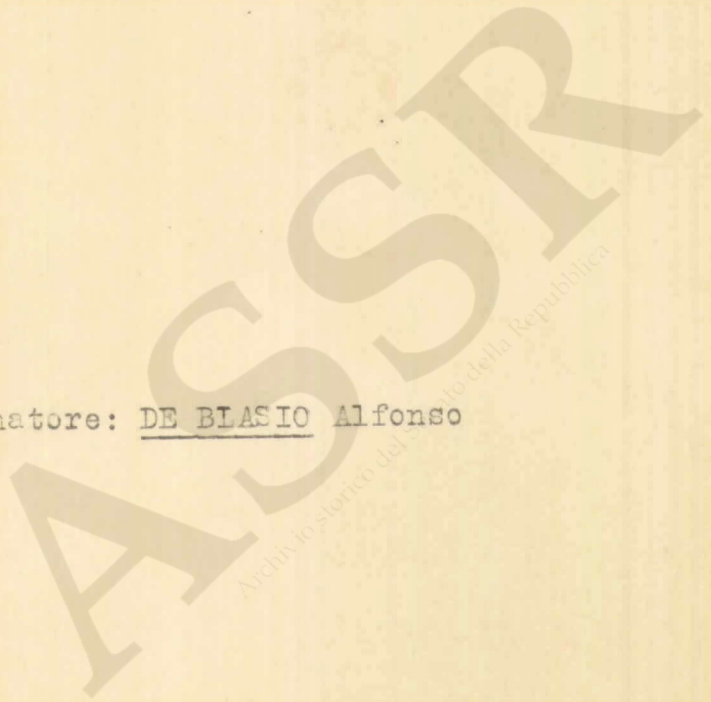
CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **De Blasio Alfonso**

<i>Senatori votanti</i>	54
<i>Maggioranza</i>	43
<i>Senatori favorevoli</i>	33
<i>Senatori contrari</i>	11
<i>Senatori astenuti</i>	

Il Senato

Senatore: DE BLASIO Alfonso





M. Perini

M. Perini

Archivio storico del Senato della Repubblica

1531

IV

5

Decreto
di 20 Dicembre 1930. IX





Alma Sig. Preside

dell' Unione

Nazionale

Adempio al dovere di farla te-
nere la mia quota di

L. 25 —

con ossequio

Ad. Blasi

3 Febbo 1926 —

Mod. I

VAGLIA N. 9

DI L. 25

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purchè il giratario esibitore per pagamento sia reperibile.



NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

On.

Di Glasio. I. C. Av. Albonas

4

Cognome e Nome:

De Blasio Alfonso

PROSPETTO DI MATRICOLA

1		2	3	4	5
COGNOME	NOME	LUOGO E DATA della nascita e domicilio principale anteriore all'impiego	STATO DI FAMIGLIA <small>Se celibe, ammogliato o vedovo; se con prole o senza; numero delle persone della famiglia; cognome, nome e patria della moglie.</small>	STATO di fortuna	GRADI ACCADEMICI <small>Studi, esami sostenuti, professioni od uffici coperti prima di appartenere all'ordine giudiziario, e tempo del relativo esercizio.</small>
<i>De Blasio</i>	<i>Alfonso</i>	<i>stato in</i>	<i>Ammogliato</i>		<i>Laureato in</i>
<i>fu</i>	<i>Micheli</i>	<i>Castello di</i>	<i>con prole</i>		<i>Legge</i>
		<i>l'Aceto</i>			
		<i>1879</i>			
Titoli ed onorificenze					
	<i>4. Gennaio 1894</i>				
	<i>Cavaliere Corone d'Italia</i>				
	<i>20 Giugno 1895</i>				
	<i>Cavaliere Mauriziano</i>				
	<i>29 Dicembre 1901</i>				
	<i>Ufficiale delle Corone d'Italia</i>				
	<i>22 Dicembre 1904</i>				
	<i>Comand. delle Corone d'Italia</i>				
	<i>1 Febbraio 1905</i>				
	<i>Ufficiale Mauriziano</i>				
	<i>10 Gennaio 1909</i>				
	<i>Grande Ufficiale delle</i>				
	<i>Corone d'Italia</i>				
	<i>13 Giugno 1909</i>				
	<i>Grande Ufficiale Mauriziano</i>				
	<i>costa propria</i>				
	<i>14 Dicembre 1910</i>				
	<i>Cavaliere di Gran C.</i>				
	<i>delle Corone d'Italia</i>				

Stato progressivo di servizio nell'ordine giudiziario

Data dei decreti ed Autorità da cui furono emessi	Data della registrazione dei decreti alla Corte dei conti	Disposizioni portate dai decreti (nomine, promozioni, tramutamenti, aspettative, disponibilità e misure disciplinari)	Anno stipendio percepito in ciascun impiego		Tempo per cui si è occupato ciascun ufficio	
			Lire	C.	Anni	Mesi
1 ^a agosto 1869		Nominato auditore				
24 Dicemb. 1869		applicato alla R. procura del Tribunale di Santa Maria.				
30 aprile 1871		incaricato delle funzioni di Vice-procuratore presso il mand. di Capri.				
10 Dicemb. 1871		Richiamato al precedente suo posto ed applicato alla R. procura del Tribunale di Santa Maria.				
3 Nov 1873		Nominato avv. giudiziaro presso il Tribunale Civile e Corregionale di S. Maria.				
2. Mayo 1874		Tramutato in Segret. Giudice colto stipendio di 1200.				
10 Mayo 1874		Applicato all'ufficio del P. M.				
28 Dicemb 1874		Tramutato in Segret. Giudice, cessando delle altre applicazioni				
9 Mayo 1875		Tramutato in Cassino				
25 luglio 1877		in S. Maria Capri Vetera				
1 ^a Mayo 1878		Costituito Procuratore del Re presso il Tribunale di Palermo. 2000.				
16 Febbraio 1879		Tramutato a Grosirone				
16 maggio 1881		Applicato alla R. Procura di Melito di Stabia dell'art. 116 della legge organica giudiz. sul tempo in cui funzionerà la Corte d'Appello.				
20 Dicemb 1882		Tramutato a Genova				

Segue Stato progressivo di servizio nell'ordine giudiziario

Data dei decreti ed Autorità da cui furono emessi	Data della registrazione dei decreti alla Corte dei conti	Disposizioni portate dai decreti (nomine, promozioni, tramutamenti, aspettative, disponibilità e misure disciplinari)	Anno stipendio percepito in ciascun impiego		Tempo per cui si è occupato ciascun ufficio	
			Lire	C.	Anni	Mesi
29 febbraio 1884		Nominato al 1° Corte del 2/2 1884	3500.			
25 giugno 1885		Tramutato a Trivigno ed incaricato di				
		reggere la R.P. di Aversa -	300 ind. e			
4 luglio 1885		Tramutato a Trivigno - id - id -				
24 gennaio 1886		Procuratore del Re ad Aversa	4000.			
21 agosto 1886		" " a Trivigno				
29 ottobre 1889		Tramutato a Caserta				
3 dicembre 1889		Promosso dalla 2° alla 1° Corte del 12/12/1889	5000.			
2 dicembre 1889		Tramutato a Napoli ed applicato temporaneamente alla Procura Generale della Corte d'appello di Napoli				
10 dicembre 1892		Nominato Procuratore Generale in Napoli	5800.			
21 luglio 1893		Nominato Sostituto Procuratore Generale d'appello a Napoli	6000.			
12 luglio 1894		Promosso alla 1° Corte del 14/7/1894	7000.			
25 dicembre 1898		Nominato Procuratore del Re in fuori ed applicato temporaneamente alla Procura Generale di Cassano in Napoli				
19 agosto 1900		Nominato Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione di Roma	8000.			
15 maggio 1906		Nominato procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli	10000.			



21566 1907
4 شعب. 1908

transferta a Poles
Nominato Procuratore
Generale presso la Corte di
Cassazione di Torino col
l'annuo stipendio di L. 15000.

Roma 6 Giugno 1911



PER COPIA CONFORME
Direttore Capo di Divisione

Avv. di

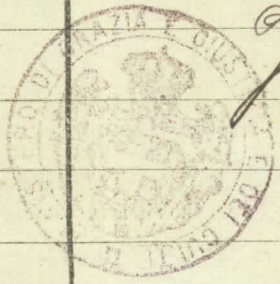
6-8-911
23-9-911

Primo Presidente Casaf. Torino 1900
Proc. G. Casaf. Roma 1900
conservando titolo e gratificaz.

10-2-918
24-3-919
29-1-920
29-7-929

Primo Presidente Casaf. Roma
Stipendio dall-2-18 17000
" dall-4-19 18000
" dall-5-20 19300

Collocato a riposo dal 31/1-22
Roma 24 marzo 1927 - anno 1.
Il Direttore Capo Divisione
Murdin





Mod. 25 (Telegr. fi)
Edizione 1929 (A/VII)

Indicazioni di urgenza

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irripetibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per i telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito
all'Ufficio
ROMA
20.12.30
REG. TELEGR.

19 ore pel circuito N.

Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE Giorno e Mese	VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE _____

DESTINATARIO Famiglia De Blasio

DESTINAZIONE Via Nizza, 45 ROMA

TESTO La scomparsa ~~mi~~ inattesa e tanto dolorosa di S. E. il Senatore De Blasio
che nella magistratura italiana e nel Senato diede esempio preclaro di al-
tezza morale e di grande dottrina addolora vivamente i Colleghi tutti del-
l'Assemblea vitalizia stop In loro nome assicuro che la memoria dell'Estin-
to resta nei nostri cuori con un sentimento di vivo rimpianto stop In nome
del Senato e mio personale porgo ai congiunti desolati profonde vivissime
condoglianze

P residente del Senato FEDERZONI

Cognome, nome e domicilio del mittente: _____
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediante postagiuro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa.

di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

(MOD. 12)
UFFICIO DI ROMA

S ECC FEDERZONI PRESNT SENATO

INDICAZIONI DI UFFICIO

ROMA

ROMA

1521
+ ORE 13.- PAS

Il Governo non assume alcuna responsabilità per i telegrammi. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 192 ore
Ricevente N.



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra. Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

22 DIC 1953
ROMA

ALFABETICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	ROMA	47726	20/19	22	12.-		

- AFFETTUOSE ET NOBILI PAROLE ECCELLENZA VOSTRA CONSOLANO
NOSTRO ANIMO SINCERAMENTE GRATO - FAMIGLIA DEBLASIO

l'incarico alla prima seduta Commission



SENATO DEL REGNO

PRESIDENZA

N. } 400/2503

Risposta alla lettera del _____

N. _____

OGGETTO

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega AVV. Alfonso DE BLASIO.

Trasmetto copia del resoconto, che contiene la commemorazione, e adempio, in pari tempo, il mandato di esprimere alla Famiglia le vivissime condoglianze del Senato.

A queste unisco l'espressione del mio rinnovato cordoglio.

IL PRESIDENTE

St. Federroni

Alla Spett. Famiglia DE BLASIO
Via Nizza, 54

R O M A

20 dicembre 0 IX

Roma, li 193..... - Anno

13

14

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXVIII — Sessione I^a

90° RESOCONTO SOMMARIO

Sabato 20 dicembre 1930 - Anno IX

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

LIBERTINI, *segretario*. Dà lettura del processo verbale della precedente seduta, che è approvato.

Congedi.

Sono concessi congedi ai senatori Cian, Menozzi, Pietro Niccolini, Renda, Sitta, Sormani, Tanari, Tosti di Valminuta, Visconti di Modrone.

Commemorazione.

PRESIDENTE. (*Si alza in piedi; contemporaneamente si alzano senatori e ministri*). È mancato improvvisamente, stamane, all'affetto dei congiunti, alla deferente amicizia dei colleghi il senatore Alfonso **de Blasio**, nato a Caserta nel 1849, chiamato nel 1911 a far parte di questa Assemblea.

Nella Magistratura salì fino al più alto grado della gerarchia, e fu onorato per le sue nobili virtù e per la sua profonda e versatile coltura.

Durante la lunga appartenenza al Senato svolse una attività parlamentare assai copiosa. Fu membro autorevole e operoso delle più importanti Commissioni. Ogni discussione notevole su l'ordinamento giudiziario e su la legislazione penale e civile ebbe il suo pregiato contributo.

Tipografia del Senato.

Le relazioni di lui rimarranno come documenti degni della nostra migliore tradizione.

Alfonso de Blasio era caro a tutti, oltre che per il suo valore, per la sua signorile modestia e per la sua cordiale affabilità. Rivolgiamo alla sua memoria il nostro saluto reverente e commosso.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. Dichiarò che il Governo si associa alle alte parole commemorative del Presidente dell'Assemblea.

Dimissioni.

PRESIDENTE. Comunica che il senatore Mayer, per ragioni di salute, ha presentato le dimissioni da consigliere di amministrazione della Cassa per l'ammortamento del debito pubblico interno. Poichè, nonostante le premure rivoltegli, il senatore Mayer ha insistito nelle dimissioni, propone al Senato di prenderne atto.

Svolgimento di una interrogazione.

MOSCONI, *ministro delle finanze*. Risponde alla interrogazione a lui rivolta dal senatore Pavia per sapere se non creda opportuno, di fronte agli odierni rapidi mutamenti di redditi, di mutare la revisione poliennale di alcune imposte statali in quella annuale, come effettuasi in altri Paesi.

Riassume brevemente quale è l'odierno ordinamento, rispetto alla revisione, delle nostre imposte dirette.

La revisione annuale esiste per i dividendi delle società azionarie, che vengono tassati in base ai bilanci; non esiste rispetto alle categorie dei privati contribuenti.

Per questi l'accertamento deve essere eseguito

ogni quattro anni; è però possibile chiedere la revisione alla fine del primo biennio.

Per l'imposta fabbricati la revisione è fatta ogni tre anni.

Se in teoria la revisione annuale può apparire più logica, in pratica presenta varie difficoltà. È vero che altri Stati l'hanno adottata; ma per essi si tratta ormai di un sistema entrato nelle loro consuetudini, per il quale è disposta la necessaria attrezzatura. I nostri uffici invece non sarebbero per ora in grado di procedere a questa revisione annuale; inoltre ciò richiederebbe un aumento del numero dei funzionari, e porterebbe un aggravio di spesa.

Dal punto di vista economico occorre considerare che nella revisione della ricchezza mobile il sistema poliennale torna anche a vantaggio del contribuente in quanto gli dà la sicurezza che in quel periodo non subirà aumenti. Il sistema annuale modificherebbe profondamente questo stato di tranquillità, e ne verrebbero numerose controversie tra contribuenti e fisco, come accade sempre allo scadere del quadriennio. Non è questo un momento opportuno per portare turbamenti nell'animo dei contribuenti.

Riconosce che in quest'ultimo tempo vi sono stati rapidi mutamenti di redditi. Ma è da osservare che l'attuale movimento economico non mira solo alla riduzione dei prezzi ma anche a quella dei costi, e di conseguenza i redditi industriali avranno in seguito un assestamento.

Inoltre l'attuale ordinamento, nei riguardi della imposta sulla ricchezza mobile, non manca di seguire da vicino il reddito del Paese.

Tanto è vero che, per l'anno venturo, il Ministero delle finanze ha già previsto una diminuzione del reddito della ricchezza mobile per l'importo di qualche milione.

Osservando il problema dal lato finanziario, si deve riconoscere che l'attuale condizione del bilancio obbliga il Governo a fare ogni sforzo per non turbare la situazione delle sue entrate. Sarebbe pericoloso in questo momento venire ad una revisione generale dei redditi che modificasse il presente ordinamento tributario.

L'oratore conclude dichiarando di riconoscere l'importanza del problema toccato dall'interrogazione del senatore Pavia e assicurandolo che esso sarà studiato con la massima attenzione

dal Ministero delle finanze per tenerne conto al momento opportuno.

PAVIA. Si dichiara soddisfatto della cortese risposta del Ministro in quanto essa gli dà assicurazione che il problema proposto sarà studiato dal competente Ministero. Farà quindi solo alcune osservazioni di cui si potranno giovare coloro che studieranno il problema.

Dato l'attuale momento di crisi, così efficacemente esposto dal Capo del Governo nel suo discorso al Senato, crede che sia necessario vedere se è possibile, in tema di accertamento dei redditi, riparare ai numerosi inconvenienti che presenta l'imposta complementare. Crede, come ben ha detto il Capo del Governo, che le imposte siano ordinate alla tutela dei bisogni della collettività. Ma è necessario anche che esista una certa cordialità di rapporti tra il contribuente e l'agente del fisco. È vero che non bisogna nell'attuale momento compromettere lo stato del bilancio; e che, se non è possibile aumentare i tributi, non si devono neppure diminuire le entrate dello Stato. Però, è diritto del contribuente che non gli si domandi più di quel che esso può dare. Se per la ricchezza mobile la revisione vien fatta dopo un biennio, è giusto che durante il biennio un professionista, per esempio, paghi gli stessi tributi anche quando per malattia è cessato o diminuito il suo guadagno?

Soffermandosi particolarmente sulla complementare, per la quale a norma di legge la revisione viene fatta ogni tre anni, osserva che la base di imposizione attuale è quella fissata nel 1929. In quell'anno i primi mesi segnarono un periodo di notevole prosperità economica, gravemente compromessa più tardi dalla crisi americana. Ciò significa che le denunce sono fatte sui redditi percepiti in un momento ben diverso da quello attuale.

È dovere di ogni buona politica finanziaria seguire il contribuente in ogni suo passo, senza obbligarlo a fare i suoi conti a lunga scadenza.

Concludendo, l'oratore si domanda se non sia opportuno applicare la revisione annuale per lo meno alla complementare; bisogna infatti che la finanza ed il fisco si adeguino alla generale diminuzione di redditi, che è la caratteristica dell'attuale periodo economico.

Oggi il ritmo della vita economica è senza

dubbio difficile; tutti hanno un dovere da compiere e l'Amministrazione finanziaria ha quello di non creare intralci e difficoltà inutili. (*Approvazioni*).

Discussione del disegno di legge: « Nuovo ordinamento della Regia Aeronautica » (663).

VALVASSORI-PERONI, *segretario*. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

SECHI. Rileva l'importanza del disegno di legge per lo sviluppo della nostra armata aerea. Non crede che il disegno di legge sia perfetto nei suoi particolari, ma questi sono legati in una visione complessa e armonica che ben risponde alle necessità della preparazione ed anche della condotta della guerra dell'aria. Approva quindi, con profonda convinzione, il disegno di legge quale è, e dichiara che farà solo qualche osservazione intorno all'azione bellica delle forze aeree, non per proporre alcun cambiamento, ma per contribuire all'interpretazione di alcune disposizioni.

Circa quanto è detto nell'articolo 7, ritiene che la difesa aerea dei territori sia strettamente connessa con la difesa antiaerea territoriale, e che quindi la preparazione così dell'aeronautica come delle forze antiaeree terrestri debba procedere in perfetto accordo.

Nell'articolo 8 e nell'articolo 9 si accenna all'azione di collegamento dell'aeronautica con l'esercito e con la marina. È giusto che l'armata aerea sia indipendente per determinati obiettivi aerei. Ma questa indipendenza non è determinabile in senso assoluto, chè anzi ci deve essere una stretta correlazione tra aeronautica, esercito e marina in caso di azione bellica.

Pregio del disegno di legge è l'assegnazione di una certa entità di forza aerea all'esercito e alla marina in caso di guerra. È bene che non si fissi alcuna quantità di forze aeree da attribuire alla marina, perchè l'assegnazione sarà fatta a seconda delle esigenze. Nell'articolo 8 invece si fissano quindici squadriglie per osservazione all'esercito. Crede che questo numero non debba essere interpretato in senso rigido.

L'importanza del collegamento è evidente, non soltanto sul mare, ma anche nella guerra terrestre, per varie ragioni e fra l'altro anche a scopo di incoraggiamento morale per le fanterie che vanno all'assalto. Sul mare poi l'azione degli idrovolanti dovrebbe essere sempre coordinata con quella del naviglio sottile.

Questa è l'interpretazione quindi e il significato da attribuire al disegno di legge, che merita l'approvazione incondizionata dell'Assemblea.

L'oratore termina associandosi caldamente all'augurio, formulato dal senatore Libertini nella sua relazione, per la magnifica impresa alla quale si è accinta in questi giorni l'aeronautica italiana. (*Applausi*).

LIBERTINI, *relatore*. Osserva che il nuovo ordinamento dell'aeronautica italiana è profondamente innovatore, e ciò non soltanto perchè tale materia è in continua evoluzione, ma anche perchè le leggi già emanate avevano bisogno di un coordinamento.

L'impiego delle forze aeree non può essere prestabilito: l'avvenire ci riserva ancora delle novità.

Termina affermando la sua fede nella riuscita della magnifica impresa iniziata dall'aeronautica italiana: lo scopo sarà raggiunto e gli annali dell'aviazione registreranno un nuovo trionfo per le ali d'Italia. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano gli articoli del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione di disegni di legge.

SCALORI, *segretario*. Dà lettura dei seguenti disegni di legge che, senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto:

Modifica dell'elenco delle feste nazionali, dei giorni festivi a tutti gli effetti civili e delle solennità civili (710);

Aumento temporaneo dell'aliquota dei brigadieri dei Carabinieri Reali autorizzati a contrarre matrimonio (704);

Modificazioni al vigente testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito (706);

Obbligatorietà della istruzione premilitare (707);

Proroga al 31 dicembre 1933 di alcune disposizioni di carattere transitorio concernenti il personale militare della Regia aeronautica (716);

Nuove norme sulla censura teatrale (712);

Approvazione della Convenzione per le statistiche economiche, firmata a Ginevra il 14 dicembre 1928, fra l'Italia ed altri Stati (717);

Norme relative al matrimonio dei funzionari appartenenti alla carriera diplomatico-consolare (719);

Conto consuntivo della Tripolitania e Cirenaica per l'esercizio finanziario 1919-1920 (609);

Conto consuntivo della Tripolitania per gli esercizi finanziari 1920-21, 1921-22, 1922-23, 1923-24 e 1924-25 (610);

Conto consuntivo della Cirenaica per gli esercizi finanziari 1920-21, 1921-22, 1922-23, 1923-24 e 1924-25 (611);

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la votazione a scrutinio segreto sui primi dodici disegni di legge messi all'ordine del giorno.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione. *(I senatori segretari fanno la numerazione dei voti).*

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Acton, Albini, Amero d'Aste, Ancona, Antona Traversi, Artom.

Bacelli Alfredo, Bastianelli, Bazan, Bellini, Berenini, Bergamasco, Bergamini, Berio, Bevione, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Bollati, Bonardi, Bonin Longare, Bonzani, Borsarelli, Brusati Roberto, Brusati Ugo.

Cagnetta, Calisse, Canevari, Carletti, Casanuova, Casertano, Cassis, Cavazzoni, Celesia, Cesareo, Chersi, Cito Filomarino, Conci, Concini, Cossilla.

Da Como, Dallolio Alberto, Dallolio Alfredo, D'Amelio, D'Andrea, De Bono, De Michelis, De Vecchi di Val Cismon, De Vito, Di Bagno,

Di Donato, Diena, Di Frassineto, Di Robilant, Di Vico.

Einaudi.

Falcioni, Fara, Fedele, Ferrari, Ferrero di Cambiano.

Garbasso, Garofalo, Garroni, Ginori Conti, Gonzaga, Grippo, Guaccero, Guidi Fabio, Guidi Ignazio.

Imperiali.

Joele.

Lanza di Scalea, Larussa, Libertini, Lissia, Longhi, Loria, Lucioli, Luiggi.

Malaspina, Mambretti, Manfroni, Mango, Marcello, Marchiafava, Marconi, Mariotti, Mattioli Pasqualini, Maury, Mayer, Mazzoccolo, Mazzoni, Mazzucco, Messedaglia, Miari de' Cumani, Millosevich, Montresor, Morpurgo, Morrone, Mosca.

Nasini, Nuvoloni.

Orsi.

Padulli, Passerini Angelo, Paulucci di Calboli, Pavia, Pecori Giraldi, Pericoli, Perla, Pironti, Poggi Cesare, Prampolini, Pujia, Pullè, Puricelli.

Quartieri.

Raimondi, Raineri, Rava, Rebaudengo, Reggio, Ricci Corrado, Romeo Nicola, Rossi Giovanni, Rossini, Rota Francesco, Rota Giuseppe, Russo.

Sailer, Salandra, Salata, Sandrini, Sanjust, Santucci, Sarrocchi, Scaduto, Scalori, Scavonetti, Schanzer, Sechi, Silj, Simonetta, Sirianini, Soderini, Spirito.

Tamborino, Tassoni, Tofani, Tolomei, Torraca, Torre, Treccani.

Vaccari, Venturi, Versari, Vicini Antonio, Vigliani, Volterra.

Zoppi, Zupelli.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Modifica dell'elenco delle feste nazionali, dei giorni festivi a tutti gli effetti civili e delle solennità civili (710):

Vot. 159 — Fav. 144 — Contr. 15

Il Senato approva.

Aumento temporaneo dell'aliquota dei brigadieri dei Carabinieri Reali autorizzati a contrarre matrimonio (704):

Vot. 159 — Fav. 149 — Contr. 10

Il Senato approva.

Modificazioni al vigente testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito (706):

Vot. 159 — Fav. 146 — Contr. 13

Il Senato approva.

Obbligatorietà della istruzione premilitare (707):

Vot. 159 — Fav. 145 — Contr. 14

Il Senato approva.

Nuovo ordinamento della Regia aeronautica (663):

Vot. 159 — Fav. 144 — Contr. 15

Il Senato approva.

Proroga al 31 dicembre 1933 di alcune disposizioni di carattere transitorio concernenti il personale militare della Regia aeronautica (716):

Vot. 159 — Fav. 147 — Contr. 12

Il Senato approva.

Nuove norme sulla censura teatrale (712):

Vot. 159 — Fav. 145 — Contr. 14

Il Senato approva.

Approvazione della Convenzione per le statistiche economiche, firmata a Ginevra il 14 dicembre 1928, fra l'Italia ed altri Stati (717):

Vot. 159 — Fav. 149 — Contr. 10

Il Senato approva.

Norme relative al matrimonio dei funzionari appartenenti alla carriera diplomatico-consolare (719):

Vot. 159 — Fav. 148 — Contr. 11

Il Senato approva.

Conto consuntivo della Tripolitania e Cirenaica per l'esercizio finanziario 1919-1920 (609):

Vot. 159 — Fav. 145 — Contr. 14

Il Senato approva.

Conto consuntivo della Tripolitania per gli esercizi finanziari 1920-21, 1921-22, 1922-23, 1923-24 e 1924-25 (610):

Vot. 159 — Fav. 147 — Contr. 12

Il Senato approva.

Conto consuntivo della Cirenaica per gli esercizi finanziari 1920-21, 1921-22, 1922-23, 1923-24 e 1924-25 (611):

Vot. 159 — Fav. 147 — Contr. 12

Il Senato approva.

Discussione del disegno di legge: « Disciplina della coltivazione, raccolta e commercio delle piante officinali » (714).

VALVASSORI-PERONI, *segretario*. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

MORPURGO, *relatore*. L'Ufficio Centrale, a proposito di questo disegno di legge, fa due raccomandazioni: una al Ministro delle comunicazioni per ottenere una tariffa ridotta per il trasporto della materia prima, differenziandola dalla materia lavorata che è più ricca e che può sopportare una tariffa maggiore; l'altra al Ministro delle finanze per ottenere una tassa di scambio minore di quella attuale che è insostenibile per una materia così povera.

Ad esse l'oratore aggiunge una terza raccomandazione perchè l'autorizzazione alla raccolta delle piante officinali venga dai podestà accordata gratuitamente.

AMERO D'ASTE. Approva il disegno di legge ma osserva che vi sono disposizioni che, se non saranno semplificate, possono danneggiare i raccoglitori e i coltivatori delle piante officinali. Prima la raccolta di queste piante era libera: secondo la nuova legge ci vorrà

un'autorizzazione podestarile. Bisogna pensare che i raccoglitori delle piante officinali sono in genere povera gente che vive in terreni poveri come ad esempio le montagne della Liguria.

In questi luoghi si erano cominciate a fare delle coltivazioni di piante officinali a cui la nuova legge pone delle dannose restrizioni. L'oratore perciò raccomanda che si semplifichi quanto più è possibile la procedura dell'autorizzazione, la quale comporterebbe approvazioni del Sindacato agricoltori ecc. Non bisogna infastidire troppo il contadino; sarebbe invece opportuno incoraggiare questa coltivazione e forse anche assegnare dei premi.

MARESCALCHI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste*. Assicura il relatore senatore Morpurgo che, per quanto riguarda il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, le sue osservazioni saranno tenute nella massima considerazione.

Rispondendo al senatore Amero d'Aste, ricorda che l'emanazione del disegno di legge è stata resa necessaria da atti di vero e proprio vandalismo che si compievano a danno dell'industria erboristica nazionale. Ad ogni modo si è cercato di semplificare al massimo le cose, e si è voluto soltanto che chi intende procedere alla raccolta delle piante, dimostri di conoscerle e dia assicurazione di non applicare metodi di raccolta inadeguati o distruttivi. Tutto quindi si riduce alla concessione di una carta di autorizzazione, rilasciata dal podestà, su parere dell'Associazione sindacale a cui il richiedente appartiene.

Il Governo intende seguire con la massima attenzione questa attività, che può dar luogo al sorgere ed allo svilupparsi di una notevole industria. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Dichiarò chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione di disegni di legge.

VALVASSORI-PERONI, *segretario*. Dà lettura dei seguenti disegni di legge che, senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto:

Provvedimenti per la costruzione di cantine sociali e di altri stabilimenti cooperativi di produzione agricola (664);

Provvedimenti per l'impianto di cantine sociali ed enopoli (713);

Norme per la concessione e l'esecuzione di tombole e lotterie nazionali (665);

Miglioramenti nel trattamento di quiescenza degli ufficiali giudiziari e loro iscrizione all'Opera di previdenza per i personali civile e militare dello Stato (708);

Trasferimento a carico della gestione ordinaria della Cassa depositi e prestiti dei mutui concessi in virtù del Regio decreto-legge 22 settembre 1914, n. 1028, e restituzione al Tesoro del residuo dell'anticipazione concessa alla Cassa depositi predetta per fare fronte al servizio dei mutui su indicati (703);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1930, n. 688, recante un'autorizzazione di spesa per l'Acquedotto Pugliese (587);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 dicembre 1929, n. 2331, col quale è stata approvata la Convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio dell'autostrada Padova-Venezia (644);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1146, recante modificazioni alla legge 24 dicembre 1928, n. 3134, per la bonifica integrale (679);

Conversione in legge dei Regi decreti-legge 8 agosto 1930, n. 1065, 24 ottobre 1930, n. 1426, e 23 ottobre 1930, n. 1454, recanti provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto del 23 luglio 1930;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 novembre 1930, n. 1447, recante provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto del 30 ottobre 1930 (678).

Sorteggio della Deputazione per gli auguri alle Loro Maestà.

PRESIDENTE. Procede all'estrazione dei nomi dei senatori che dovranno unirsi alla Presidenza del Senato per porgere gli auguri di Capodanno alle Loro Maestà.

Risultano sorteggiati: come effettivi, i senatori Tolomei, Borletti, Federico Ricci, Sormani,

Bombi, Manfroni, Falcioni, Diena, Di Robilant; come supplenti i senatori Miari, Nicastro, Milano Franco d'Aragona.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la votazione degli ultimi dieci disegni di legge rinviati testè allo scrutinio segreto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione. *(I senatori segretari fanno la numerazione dei voti).*

Hanno preso parte alla votazione i senatori: Acton, Albini, Amero d'Aste, Ancona, Antona Traversi, Artom.

Baccelli Alfredo, Bazan, Bellini, Berenini, Bergamasco, Bergamini, Berio, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Bollati, Bonardi, Bonin Longare, Borsarelli, Brusati Roberto, Brusati Ugo.

Cagnetta, Canevari, Carletti, Casanuova, Casertano, Cassis, Cavazzoni, Celesia, Chersi, Cirmeni, Cito Filomarino, Conci, Concini, Cossilla, Crispo Moncada.

Da Como, Dallolio Alberto, Dallolio Alfredo, D'Amelio, D'Andrea, De Vito, Di Bagno, Di Donato, Diena, Di Frassineto, Di Robilant, Di Stefano.

Facchinetti, Fara, Fedele, Ferrari, Ferrero di Cambiano.

Gallenga, Garbasso, Garofalo, Garroni, Gignori Conti, Gonzaga, Guaccero, Guidi Fabio, Guidi Ignazio.

Imperiali.

Joele.

Lanza di Scalea, Larussa, Libertini, Lissia, Loria, Lucioli, Luiggi.

Malaspina, Mambretti, Manfroni, Mango, Marcello, Marchiafava, Mariotti, Mattioli Pasqualini, Maury, Mayer, Mazzoni, Mazzucco, Messedaglia, Miliani, Millosevich, Montresor, Morrone, Mosca.

Nasini, Nuvoloni.

Padulli, Passerini Angelo, Paulucci di Calboli, Pavia, Pecori Giraldi, Pericoli, Perla, Pironti, Poggi Cesare, Pujia, Pullè, Puricelli.

Quartieri.

Raimondi, Raineri, Rava, Rebaudengo, Regio, Rolandi Ricci, Rossi Giovanni, Rossini, Rota Giuseppe, Russo.

Sailer, Salandra, Sandrini, Sanjust, Santucci, Sarrocchi, Scaduto, Scalori, Schanzer, Serri-stori, Silj, Simonetta, Soderini, Spirito, Suardo.

Tamborino, Tassoni, Tofani, Tolomei, Tor-raca, Torre, Treccani.

Vaccari, Valvassori-Peroni, Vanzo, Varisco, Venzi.

Zoppi.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione sui seguenti disegni di legge:

Disciplina della coltivazione, raccolta e commercio delle piante officinali (714):

Vot. 143 — Fav. 136 — Contr. 7

Il Senato approva.

Provvedimenti per la costruzione di cantine sociali e di altri stabilimenti cooperativi di produzione agricola (664):

Vot. 143 — Fav. 135 — Contr. 8

Il Senato approva.

Provvedimenti per l'impianto di cantine sociali ed enopoli (713):

Vot. 143 — Fav. 135 — Contr. 8

Il Senato approva.

Norme per la concessione e l'esecuzione di tombole e lotterie nazionali (665):

Vot. 143 — Fav. 134 — Contr. 9

Il Senato approva.

Miglioramenti nel trattamento di quiescenza degli ufficiali giudiziari e loro iscrizione all'Opera di previdenza per i personali civile e militare dello Stato (708):

Vot. 143 — Fav. 138 — Contr. 5

Il Senato approva.

Trasferimento a carico della gestione ordinaria della Cassa depositi e prestiti dei mutui concessi in virtù del Regio decreto-legge 22 settembre 1914, n. 1028, e restituzione al Tesoro del residuo dell'anticipazione concessa alla Cassa depositi predetta per fare fronte al servizio dei mutui su indicati (703):

Vot. 143 — Fav. 137 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1930, n. 688, recante un'autorizzazione di spesa per l'Acquedotto Pugliese (587):

Vot. 143 — Fav. 134 — Contr. 9

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 dicembre 1929, n. 2331, col quale è stata approvata la Convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio dell'autostrada Padova-Venezia (644):

Vot. 143 — Fav. 134 — Contr. 9

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1146, recante modifi-

cazioni alla legge 24 dicembre 1928, n. 3134, per la bonifica integrale (679):

Vot. 143 — Fav. 136 — Contr. 7

Il Senato approva.

Conversione in legge dei Regi decreti-legge 3 agosto 1930, n. 1065, 24 ottobre 1930, n. 1426, e 23 ottobre 1930, n. 1454, recanti provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto del 23 luglio 1930:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 novembre 1930, n. 1447, recante provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto del 30 ottobre 1930 (678):

Vot. 143 — Fav. 138 — Contr. 5

Il Senato approva.

Convocazione a domicilio.

PRESIDENTE. Il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è tolta (ore 18,50).

Licenziato per la stampa alle ore 20.



22
Lu. Di Blasio

Nell'elenco dei Senatori
seguare la qualita
non di Prae Gene
rale ma di

Primo Presidente
di Cassazione
a riposo
